

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—

Sei mesi > 9.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 7 Marzo

Dolori finanziari

Si sputa dolce e si inghiotte amaro!

Ciò avviene in Italia per tante cose, ma specialmente per gli affari finanziari.

Si chiede urlando l'abolizione di questa o quella tassa, ma contemporaneamente si esige, l'aumento nelle spese del bilancio.

Così crescono le spese nei bilanci di guerra e marina; così chiedono sussidi all'agricoltura; così si pensa ai poveri membri della magistratura donde un po' alla volta gli ingegni vengono banditi in vista della nessuna ricompensa.

Il macinato l'abbiamo abolito; questa infame tassa della fame la abbiamo tolta a diminuzione delle vergogne d'Italia... senza però che i mangiatori di pane ne risentano il menomo vantaggio.

Alcuni municipii hanno riconosciuto che il vantaggio l'è andato tutto ad alcuni fornai, e penserebbero perciò con qualche tassa di avocare a sé questo guadagno. In questo caso però non si grida punto contro i mugnai e fornai, ma soltanto contro i municipii, i quali hanno il massimo torto di avere... dissestati con ingenti spese obbligatorie i propri bilanci.

Le entrate dei primi mesi in questo mentre spaventano; diminuiti per l'una parte i redditi, non si vuol comprendere che bisogna ranciarci.

Si gettano però i milioni in un Duilio che una torpedine può subito far saltare in aria!

I milioni si gettano in un Dandolo che ha le caldaie logore prima di adoperarle.

I milioni si sprecano in forti ai confini per rifarli prima di averli compiuti.

I milioni si iscrivono nei bilanci per pagare i preti che non ci riconoscono e anzi ci fanno la guerra!

O se avessimo la bravura dei preti in tirarli fuori questi denari! Noi non disponiamo però dei tanti loro mezzi; non disponiamo di messe, sacre funzioni ecc. ecc.

Non siamo furbi come loro!
Uditene alcune!

Non crediate no che bastino le suaccennate imprese, nè che l'obolo di S. Pietro alla sua volta possa bastare!

Hanno p. es. anch'essi i loro arretrati... e di che forza!

Un bel giorno il papa fa inviare a mezzo del prelati Manetti a tutti i diocesani una circolare per invitarli a trasmettere in Roma di-

rettamente al papa tutte le somme che si trovassero presso essi giacenti per lasciti di messe, le quali non poterono essere celebrate stante la tenuità della così detta elemosina. Molti di questi lasciti sono di 75 centesimi o di una lira, e non si trova il prete che voglia celebrare le messe per così poco; quindi le somme rimanevano presso i vescovi col pericolo di essere disposte altrimenti. Trattasi di un ammontare di otto o dieci milioni che Leone XIII ha richiamato a sé, dichiarando, per la suprema autorità di cui è investito, che li avrebbe con un decreto di sanatoria erogati nei più urgenti bisogni della chiesa o, meglio,.... di casa Pecci.

La circolare aggiungeva che oltre le somme giacenti, dovranno essere trasmesse al sommo Pontefice in Roma le altre che si avranno in seguito per i detti lasciti di messe, le quali, per la esiguità della elemosina, non possono essere celebrate. In seguito quasi ogni giorno giungono all'indirizzo del Papa dei quattrini dai vescovi dell'orbe cattolico.

Vedete quanti milioni arretrati che hanno una coda nell'avvenire.

Non crediate però ch'essi non pensino a sfruttare anche i beni ecclesiastici, che per legge sarebbero loro stati sequestrati.

La massima parte li hanno ricomperati sotto finti nomi; devono però fruttare anche gli altri... e i preti sanno benissimo come ottenere sì strano e miracoloso risultato.

Eras dapprima pensato alla eventuale restituzione; ma adesso invece si pensò a qualche cosa di più, sfruttando il debole di eventuali eredi, specialmente se donne. Queste non vivono tranquille se il confessore nega loro la assoluzione.

I confessori, seguendo le istruzioni segretissime ricevute dalla Penitenzieria, consigliarono quelle beghine di avanzare istanza al Papa col mezzo della Penitenzieria. Questa si fece tirare un po' la calzetta, ma poi emanava un decreto di autorizzazione temporanea a ritenere i fondi già spettanti alle corporazioni religiose, coll'obbligo però di pagare o una rilevante somma a titolo d'ammenda subito in una sola volta, o un contributo annuo che stabiliva la Penitenzieria.

Così la Penitenzieria ha potuto incassare subito dalle provincie meridionali soltanto, da cinque milioni e più, e si è assicurata un reddito annuale, per ora, di un milione e seicento mila lire.

I redditi della Penitenzieria come quelli di tutte le altre Congregazioni ed uffici ecclesiastici spettano direttamente ed esclusi-

vamente al Papa, il quale generosamente, e se così crede, ne rilascia soltanto una parte, ben piccola, al prefetto cardinale ed al prelati segretario.

L'importante poi si è che questa risorsa ha il vantaggio della continuità, non solo, ma anche dell'aumento, perchè i preti ogni anno fanno nuovi penitenti e così la cassa pontificia va ad impinguarsi sempre più.

Sono ben bravi i preti; essi costituiscono un bilancio che non teme raffronti con quello dello stato!

Così quel giorno in cui vorranno andare alla conquista dei municipii e dello stesso parlamento, davvero che i denari non faranno loro difetto.

Bravi i preti!

I nostri finanziari invece non sono buoni che di angariarci e di fare assieme l'interesse di qualche affarista!

Quale differenza di sistema! I preti pelano senza far gridare i polli; i nostri invece senza lasciare ordine nei bilanci; che cosa poi avverrà quando si dovrà pensare a nuovi contributi per fare fronte alle continue nuove spese che si richiedono in ogni ramo della pubblica amministrazione?

Uttili del Banco di Napoli

La proposta di devolvere al Municipio di Napoli una parte degli utili del Banco trova molte opposizioni nel Mezzogiorno. La Camera di Commercio di Catanzaro, con una sua recente deliberazione, ha fatto voti affinché la proposta della Commissione del Consiglio generale del Banco di Napoli per la riforma degli statuti nel senso di attribuire al Municipio di Napoli una parte degli utili, sia presa in esame nel prossimo Congresso delle Camere di Commercio in Torino, e che s'insista presso il Governo affinché impedisca il deviatamento dell'impiego degli utili dalla loro statutaria destinazione.

Nelle accurate considerazioni che precedono il voto, la Camera mette in luce che il Banco di Napoli non può considerarsi con una istituzione patrimoniale della città di Napoli. L'origine n'è oscura, perchè esso deriva dalla fusione di sei Banchi, dei quali si ignorano i fondatori e il capitale primitivo. Avevano tutti lo stesso scopo di pegno; gli utili in parte erano destinati ad opere pie e in parte all'aumento del patrimonio. Gli utili dei depositi furono tali, che i sei Banchi nel 1793 avevano un patrimonio di 58 milioni di lire, e depositi per 109 milioni. Una tal somma non poteva rappresentare per certo il movimento monetario della sola città di Napoli; la qual cosa trova la sua conferma in questo, cioè che, quando Ferdinando di Borbone s'impadronì dei depositi fatti dai privati presso il Banco, molta parte delle perdite ebbero a subire i provinciali.

Per cui, anche limitando la questione allo studio delle origini, la sola città di Napoli non avrebbe diritto particolare per pretendere una parte degli utili del Banco.

COMUNICAZIONE DEL " DIRITTO "

Ecco la ufficiosa nota del *Diritto* sul viaggio dei principi bavaresi a Roma:

« A dimostrare quanta verità siavi in certe informazioni di giornali che parlano di condizioni poste dal papa all'udienza concessa ai principi di Baviera, e d'intenzioni in essi di fraporsi per rendere possibile la visita dell'imperatore d'Austria in Roma, possiamo annunziare che le Loro Altezze reali non andranno a visitare il papa.

« Il cardinale segretario di Stato del pontefice, dopo la visita al papa del principe ereditario di Germania, aveva, con circolare ai nunzi, ricordato nulla essere variato nelle decisioni prese dal pontefice, di non ricevere cioè quei principi cattolici che recandosi a Roma, sarebbero andati prima al Quirinale.

« In seguito a queste disposizioni, non può aver luogo la visita dei principi al papa. »

La Voce degli Irredenti

Funerali e dimostrazione

L'altra sera a Trieste ebbero luogo i funerali, in forma puramente civile, di Augusto Benaglia, caffettiere, reduce garibaldino. La popolazione accolse questa occasione per manifestare i suoi sentimenti italiani; e la dimostrazione, a cui presero parte 5000 persone, riuscì ordinatissima. Al Cimitero di S. Anna furono pronunziati patriottici discorsi. Si notavano i rappresentanti di tutte le associazioni democratiche.

Le precauzioni della polizia erano provocanti ed esageratissime.

L'Alabarda, per aver dato un resoconto del funerale, venne sequestrata.

Notizie Italiane

La questione della pesca

La *Rassegna* dice, a proposito della conferenza di Gorizia, che finora nè da parte dell'Italia nè da parte dell'Austria furono designati i delegati che dovranno esaminare la questione. Anche circa a questa nomina, soggiunge questo giornale, i due governi procederanno d'accordo.

Guerra e marina

La sotto commissione di guerra e marina ha inteso l'on. ministro della marina sui quesiti formulati nell'ultima seduta. Le risposte dell'on. ministro appagarono in parte la sotto commissione. Per ciò che riguarda la lentezza nella riproduzione del naviglio Pon. ministro annunciò che a giorni sarà presentato alla Camera un progetto speciale per una spesa straordinaria di 30,000,000 Fu quindi dato l'incarico al relatore di redigere la relazione.

Notizie varie

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò la legge che approva la transazione fra il governo e la casa Guastalla.

La propaganda e i governi stranieri

Si assicura che Mancini ricevette esplicite dichiarazioni dai gabinetti stranieri sulla faccenda della Propaganda Fide. Nessun gabinetto interverrà in questa questione, che è una questione puramente interna dell'Italia.

Riordinamento dell'esercito

La *Riforma* scrive che il progetto sul riordinamento dell'esercito, presentato alla Camera dal ministro Ferrero, crea 24 nuove batterie d'artiglieria, 12 squadroni di cavalleria, 6 compagnie del genio. Il progetto aumenta le spese della difesa nazionale, per la somma di 240 milioni, che verrebbe ripartita in vari esercizi.

Istruzione superiore

Il progetto sull'istruzione superiore discuterassi, negli uffici del Senato, il giorno 11 corrente.

Interpellanze

L'estrema sinistra promuove per stasera una nuova adunanza per decidere definitivamente sul ritiro delle interpellanze. Cavallotti e Maffi vi sono contrari.

Notizie Esterne

Opinioni russe

Un telegramma da Pietroburgo ad un diplomatico riferisce che la Russia considera, mercè la occupazione dell'Egitto da parte degli inglesi del tutto secondaria di fronte all'Europa la neutralizzazione del Bosforo.

Questa manifestazione è giudicata importante, perchè chiarisce le intenzioni della cancelleria russa e gli obiettivi della nuova politica di quell'impero verso l'Oriente.

I socialisti in Prussia

La Prussia ha presentato al Consiglio dell'impero il progetto di prorogare al 30 settembre 1886 la legge contro i socialisti. In una brevissima relazione si constata l'esistenza di un movimento socialista anarchico, quantunque diminuito.

Dinamitardi inglesi

La polizia di Londra è sulle tracce dei colpevoli, che collocarono le macchine infernali. Sono due irlandesi venuti dall'America.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 6

Leggesi una proposta di legge di Cajo per estendere il beneficio delle circostanze attenuanti, concesse dagli articoli 683 e 684 del codice penale, ai reati previsti da leggi speciali.

Ferrero presenta i disegni di legge per modificare la legge sull'ordinamento dell'esercito e i servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra e per spese straordinarie militari.

Il ministro ne domanda l'urgenza e l'invio di ambedue e ad una sola commissione. La Camera approva.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e dopo discussione, se ne approvano i capitoli dal 30 al 54. — In questo si fa una lunga discussione sui sistemi per distruggere la *filoxera* e il ministro *Berti* osserva che la questione è molto complessa riguardo ai due metodi contro la fillossera; bisogna aspettare la relazione della commissione parlamentare e della tecnica. Dati poi ragguagli intorno ai premi assegnati per vivai e vitigni americani e agli studi sulla loro coltivazione, riten non debba ora prendersi veruna deliberazione.

Savelli attendendo informazioni più particolari sui fatti di Prezza, propone rimandarsi a martedì svolgimento dell'interrogazione.

Capone accetta, meravigliandosi che il governo indugi tanto ad essere informato.

Annunziati un'interrogazione di *Cavalletto* sulle notizie date dalla stampa di sevizie che sarebbero state usate sopra imputati in Boronissi dai RR. carabinieri; ed altra di *Cavallotti* e *Maffi* sul divieto delle autorità relativo alla commemorazione in Milano dell'anniversario della morte di *Mazzini*.

Ripreso il bilancio approvati i capitoli dal 53 fino alla fine, dopo una lunga discussione sul bonificamento dell'Agro romano — e approvati pure il totale in lire 11,966,104 e l'articolo di legge. — Levati la seduta alle 6.48.

Corriere Veneto

Pel Gottardo

La riunione che avrà luogo domenica in Venezia dei rappresentanti delle principali città interessate nella Rete adriatica promette di riuscire molto importante. Saranno rappresentati non solo i Municipi, ma altresì le Camere di commercio perchè gli inviti furono mandati a queste e a quelli.

Delle città invitate a farsi rappresentare nell'adunanza di domenica manderanno delegati: Ancona, Bologna, Brescia, Brindisi, Belluno, Barletta, Campobasso, Lecce, Macerata, Manfredonia, Padova, Ravenna, Rovigo, Verona, Vicenza, Treviso, Teramo.

Aderiranno, ma non manderanno delegati le città di Aquila, Bari, Ferrara, Foggia, Mantova, Milano (è quasi certo che Milano si farà rappresentare), Imola, Cesena, ed Ascoli Piceno.

Si aspettano le risposte di Forlì, Potenza, Taranto, Modena, Chioggia,

APPENDICE 1

AGOSTINO CAPOVILLA

Come siasi convertito un giovane scettico

I.

Una bella sera del passato giugno, due preti, uno vecchio e uno piuttosto giovane, passeggiavano in silenzio lungo la riviera, quando il più giovane saltò fuori:

— A proposito, don Gaudio, lo sa che si è convertito uno studente?

— Convertito uno studente? — domandò meravigliato quell'altro.

— Almeno me lo assicura il parroco di San Daniele. In quella chiesa capita ogni giorno, così verso l'avenaria, un giovanotto, proprio uno di questi vagheggini moderni, tutto attillato, in giubba corta e calzoni stretti (non par vero!) studente all'Università, credo di Filosofia, conosciuto prima per un mangiapreti; capita in chiesa e, senz'altro, s'inginocchia e prega. — E bisogna vedere — dice il parroco — con quanta devozione; che pare un santo! Già, se si vuol sapere che cosa sia un devoto, bisogna vedere un convertito.

Udine, Faenza, Sinigaglia, Chieti, Pescara, Monopoli, Trani, Fano, Foligno, Otranto, Lodi, Monza, Crema e Treviglio.

Furono pure invitate Cremona e Pesaro, ma la prima non ha aderito e la seconda ha fatto riserve.

— Intanto al ministero si continua ad essere contrari a Venezia, come risulta dai due seguenti telegrammi nella *Gazzetta* omonima troviamo:

Roma 6 — ore 12 m.

Nell'adunanza d'ieri dei ministri in casa Depretis, si ritenne, conformemente al progetto Baccarini, che gli attuali valichi del Gottardo sieno da riservare esclusivamente alla Rete mediterranea. Si provvederebbe ad evitare conflitti di tariffe, di orari e d'ogni maniera di concorrenza fra le due Società. Le merci, da qualunque punto spedite, dovrebbero continuare il loro percorso senza alcuna interruzione o differenza di velocità. Le due Società avrebbero parecchie maggiori Stazioni comuni. Fra le linee da costruirsi, una da Milano a Mendrisio verrebbe concessa alla Rete adriatica, che col tempo così troverebbe collegata direttamente al Gottardo per Lugano-Bellinzona-Airolo.

Sul medesimo argomento, Depretis ebbe nel pomeriggio una conferenza coi commendatori Massa e Borgnini.

Queste notizie produssero gran malumore nella rappresentanza veneta e nei negozianti per le Società meridionali. Rimane a vedere quello che decideranno la Commissione e la Camera.

Roma 6 — ore 3.45 p.

Ulteriori autorevoli informazioni mi permettono di assicurarvi che il parere prevalso ieri nell'adunanza dei ministri, circa gli attuali valichi del Gottardo non è definitivo. Si crede possibile, anzi probabile, il compimento della linea Milano-Mendrisio per Saronno. Ma questo riguarda il futuro. Per ora sono ancora molti che, non diffidano del buon esito del movimento iniziato da Venezia che si appoggia vigorosamente da tutti i rappresentanti del versante adriatico e da una parte notevole di deputati lombardi. Indubitatamente poi la questione sarà grave ed ardente, fino a porre in pericolo le intere convenzioni.

Frattanto accogliete con riserva le notizie dei giornali a questo proposito.

Artegna. — Anche in questo Comune si è istituito un caseificio sociale che va ad accrescere il numero di quelli esistenti nell'operoso e forte Friuli. Aperto il 14 gennaio p. p. con

— Ne sia laudato Gesù Cristo! E chi ha poi avuto la gloria di ricondurre all'ovile questa pecorella smarrita?

— Nessuno; per quanto si può sapere. Sembra proprio che lo abbia ispirato Iddio.

— Ma ascoltate: non viene a confessarsi?

— No. E gli è appunto questo che ci fa dubitare, impensierire intorno a una tale conversione. Quel devoto (se ne è parlato fra preti) non solo nessuno di noi lo ha mai accolto in confessionale, ma ancora non lo ha mai veduto assistere alla santa Messa, sebbene lo si veda sempre alla Benedizione, e con più raccoglimento di tutti.

— Ma che razza di conversione è questa? Io conto degli anni sul capo, e conversioni, per grazia del cielo, ne ho vedute ancora e di giovani e anche di vecchi incalliti peccatori; e ogni convertito la prima cosa che fa ho visto che è quella di andar subito ad aprir l'animo ad un buon confessore, e poi di ricevere la santa Eucarestia: insomma domandar perdono al Signore dei peccati commessi e la sua santa grazia per non commetterne più: questo si chiama convertirsi. Ma venire in chiesa e pregare; e poi

soli 25 soci lattari e 230 chilogrammi di latte, oggi ne conta già 72 ed il latte recato quotidianamente al casello oltrepassa i 5 quintali. Per l'impianto, basato ad un provvido Statuto, furono emesse 80 azioni da 10 lire l'una, sottoscritte nella maggior parte da soci lattari, ed il Comune vi ha contribuito con un sussidio di lire 300. Iniziatore ed anima principale dell'istituzione è il signor Leonardo Jacuzzi, allevatore appassionato di bovine.

Cavarzere. — Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la costruzione di una sottobanca all'argine dell'Adige nel comune di Cavarzere.

Cornuda. — Essendo ultimata la costruzione della nuova linea Treviso-Cornuda, il ministero dei lavori pubblici ha disposto perchè abbia luogo la visita di ricognizione della medesima, incaricando all'uopo, per la Treviso Cornuda i signori Bussi, Porta, ing. capo del genio civile a Treviso e Frigimelica ing. capo direttore dei lavori, coll'intervento del direttore dell'esercizio della rete dell'Alta Italia, il quale ha delegato a rappresentarlo il capo servizio del traffico.

La visita di codesta linea avrà luogo nei prossimi giorni.

Massa Superiore. — Il consiglio dei lavori pubblici approvò il progetto per la difesa frontale dell'argine sinistro del Po nel comune di Massa di Rovigo.

Pasian di Prato. — Il sindaco e il parroco di Prato si recarono dal prefetto di Udine a ringraziarlo per le tante e così efficaci cure da lui prestate perchè sorgesse il primo forno Anelli in Friuli.

Recoaro. — È aperto il concorso, mediante presentazione dei documenti di metodo, a tutto 30 marzo corrente, ad una di queste due condotte sanitarie mediche chirurgiche-ostetriche in quel Comune.

Servizio gratuito a tutti gli abitanti (circa 3000). Stipendio di annue lire 2400, esente da imposta.

Treviso. — Nel grande stabilimento per brillatura del riso di proprietà dei signori Angelo Rosada e Giacomo Levi fuori Barriera Garibaldi è riuscita splendidamente l'illuminazione elettrica attivata da poco dall'ing. Giovanni Marini che col padre suo prof. Angelo è alla direzione dell'opificio.

Ivi lavorano 60 operai che sono contentissimi per la innovazione introdotta nell'opificio che fondato nel 1856, ridotto nel 1877, si può dire veramente grandioso.

È illuminato con 68 lampade *Svsm*, sistema ad incandescenza.

nè a messa nè a sacramenti, che sono le cose essenziali? Io non la chiamo conversione questa; e ho paura...; ho dell'esperienza pur troppo; ho paura che gatta ci covi.

— Cosa sospetterebbe per esempio?

— Mi direte che sarò anche troppo malizioso, ma io sospetterei che quel convertito venisse a fare il devoto per qualche gonnella.

— Sì, questa idea era passata per la mente anche al parroco e anzi egli lo ha fatto tener d'occhio: ma non si è scoperto niente di male. Quel giovane entra in chiesa senza guardare in faccia a nessuno: il primo banco che gli capita alla mano s'inginocchia e comincia a pregare; e gli occhi tenendoli bassi o rivolti all'altar maggiore...

— Bene, sarà come volete. Ma io che ho i capelli bianchi vi rispondo che un convertito il quale viene in chiesa a pregare Iddio, magari colla devozione di San Luigi, e poi a quel Dio non confessa i propri peccati e il corpo di quel Dio non si degna riceverlo nel proprio corpo, e non assiste alla rinnovazione del sacrificio di quel Dio: a un convertito fatto così, io ci credo assai poco: e vi ripeto che un convertito così, viene in chiesa per tutti i motivi, fuor che

Cronaca Cittadina

Teatro Verdi. — *Gaz o luce elettrica?* — I lavori vanno alacramente; siamo già vicini al compimento di quest'opera tanto favorita, tanto combattuta, tanto desiderata. Mille ostacoli furono superati e mille si stanno superando: il Teatro Verdi sorse sui ruderi dell'antico teatro Nuovo.

Ma una questione, una questione di massima importanza ci si presenta. Sarà questo teatro illuminato a gaz? Ma non era stato forse fino dal principio dei lavori deciso che la luce elettrica ne eseguisse l'illuminazione?

Per l'illuminazione a luce elettrica è stata aperta una sottoscrizione per azioni e la somma raccolta in tre soli giorni arrivò a L. 50 mila. I fautori della luce elettrica quindi richiedono se devono arrestarsi a metà dell'opera, il preventivo essendo di lire 100 mila. Non vi sono forse dei signori a Padova? È la domanda che ne udiamo fare da tanti. È una di quelle domande che non chiedono risposta. Tutti lo sanno, ma fra i signori che hanno vero slancio e che si sottoscrivono per 15 o 20 mila lire ve ne sono anche di quelli 25 o 30 volte milionari che offrono come un povero professionista.

In ogni modo, a parte qualunque questione di decoro, l'introduzione della luce elettrica presenta molti vantaggi di economia e di sicurezza. Al punto al quale siamo chi ci garantisce che i tubi del gaz possano venir collocati entro il termine fissato? Ed anche ciò fosse, resterà sempre che fra qualche anno, volere o non volere, si renderà necessario un cambiamento di sistema.

Chi poi ha veduti i grandi teatri illuminati a gaz avrà notato il deperimento notevolissimo al quale vanno soggetti gli stucchi ed i fregi con questo genere d'illuminazione, e qui avverrebbe lo stesso caso, cioè che fra cinque o sei anni sarebbe necessario un restauro alla parte ornamentale. In molta parte poi i pericoli d'incendio verrebbero tolti, e ciò specialmente riguardo il palco scenico, nella quale parte del teatro col gaz molto spesso hanno origini i disastri.

Tutti poi sanno bene con quanto piacere si passino quattro o cinque ore d'estate, in un teatro illuminato a gaz nell'atmosfera opprimente saturata di acido carbonico. — E qui è questione di salute. — Ed anche minore è la spesa dell'illuminazione a luce elettrica, dimodochè non è una offerta che viene fatta dal sottoscrittore, ma un'azione che lo stesso ac-

quello di adorare Iddio. E il vero è il solo motivo ditemelo voi in un belimbusto di vent'anni, che sperde la vita fra gli scavezzacoli e le femmine, che delle chiese non conosce neppure le facciate, che ogni ministro di Dio lo chiama forse un metro cubo di letame, come lo chiamava quell'altro, che il Signore ha poi fatto tacere per sempre: ditemelo voi quale può essere il motivo, per lasciar gli amici e le amiche e adattarsi a venire in una chiesa, in mezzo a questo popolaccio di vecchi e di femmette, qualche volta anche in mezzo ai ragli di questi brutti corvi?

— Ma se non si è potuto scoprir nulla? Ma se il nonzolo, colla scusa della santa elemosina, delle lampade da accendere, colla scusa di appostare i banchi, gli ha sempre ronzato attorno e non l'ha mai colto a guardare nè da una parte nè dall'altra? E poi se si trattasse di vedere qualche donna, egli dovrebbe venire specialmente alla domenica all'ultima messa, quando capitano a mettersi in mostra tutte le signore e signorine della parrocchia. Alla messa invece egli non viene mai, nè di festa, nè di giorno feriale: mentre tutte le sere non manca mai, ci sia funzione o no.

— Ma può darsi che in questi gior-

questa, azione che gli dà interessi come un capitale impiegato in qualsiasi altro modo.

E non è una reclame per il teatro, questo genere d'illuminazione che fra noi non si vede, pur troppo, molto spesso?

Ecco perchè, senz'altro chiudendo, facciamo voti perchè riescano gli sforzi dei patrocinatori della luce elettrica, il che segnerebbe pel nostro nuovo teatro un vero progresso.

Ci si farà divertire? — Quando giorni addietro ci lamentavamo del poco o nulla che si è fatto in carnevale finivamo col chiedere che cosa ne era nato di una cosiddetta Società per gli spettacoli, la cui vita nei giornali cittadini era stata strombazzata ai quattro venti con roboanti frasi, e che s'era regolarmente con grande pompa costituita con presidente, vice-presidenti, consiglieri, segretari ecc.

Alla nostra domanda non venne data alcuna risposta; la vediamo adesso ripetuta nell'*Euganeo* e perciò noi pure, forti dell'appoggio del maggiore confratello, torniamo alla carica e chiediamo che cosa ne sia di quella Società; se sussista ancora e che cosa intenda fare.

Grandi promesse aveva fatto balenare, e di queste promesse non se ne fece proprio nulla. Ciò reca danno anche indiretto.

Difatti per quanto poca o niuna fiducia noi nutriamo nella privata iniziativa, sta il fatto che questa Società riesce di eccellente sonnifero, quando di sonniferi non ce n'è punto bisogno, perchè serve a meraviglia di pretesto a tutti per accasciarsi in un sonno sempre più profondo.

Il Santo si avvicina e vogliamo credere che per allora vi sarà la inaugurazione del rinnovato Teatro Verdi e vi si racimolerà un buono spettacolo; avremo poscia le corse dei cavalli ecc.

Bisogna darvi il contorno; bisogna per allora pensare a qualche cosa perchè la inaugurazione del teatro riesca degna della città e perchè anche nei successivi anni se ne assicuri la sorte, perchè altrimenti si correrà il rischio di comprendere subito che negli anni successivi il teatro non si riaprirà più.

Sappiamo che certi progetti si sono studiati e che si ebbe a comprendere che la loro attuazione sarebbe per costare un po' troppo. Non bisogna però stare sempre sulle nuvole; bisogna alle volte stare raso terra e sempre nel limite del possibile.

Ed è in questo campo che la stampa cittadina deve invitare la Società degli spettacoli ad agitarsi e a muo-

ni prossimi agli esami, egli deva studiare anche la festa di mattina.

— Oh per mezz'ora? Quando si trattasse di occhieggiar l'amante? E poi perchè venire mò tutte le sere, anche quando non c'è quasi nessuno?

— Quasi: ma se in quel quasi ci fosse la signorina?

— No, no: il nonzolo le conosce tutte le donne che vengono a far le devozioni la sera: son tutte quasi vecchie.

— E se fra quelle vecchie ci fosse la madre della signorina? E una donna religiosa e una religiosa sullo stampo antico, la quale non voglia dare assolutamente la propria figlia che ad un giovane religioso anche lui? E il zerbino, per farsi vedere appunto un religioso, un San Luigi in *verbo et opera*, viene a perdere mezz'oretta in chiesa, ogni sera, quando sa che vi è la madre, che vi è poca gente e che quindi può essere notato benissimo...

— Ma e le sere di funzione, che della gente ve n'è tanta?

— La madre ormai lo conosce, lo vede lo stesso: anzi quelle sere il lo vede anche la figlia e tanto meglio...

(Continua.)

versi; perchè se questa Società ha il torto di avere promesso troppo, deve avere almeno il coraggio di dire il me poenitet e compensare la cittadinanza in un campo dove questa cittadinanza possa seguirla ed aiutarla. — Si ricordi che il troppo stropia e che il meglio è nemico del bene.

Se la festa dei fiori costa troppo, si faccia qualche cosa che costa meno. Al postutto un Siro Zuliani, come a Verona noi non l'abbiamo, ma se non l'abbiamo questo Duca della Pignatta che tanti denari profonde perchè i suoi concittadini si divertano, dovremo nei nostri ricchi trovare qualcuno che senta il dovere di spendere qualche cosa per procurare anche a Padova la risurrezione della rinomatissima sua fiera.

Un centinaio di milionari in una città non può nè deve esservi per nulla!

Banca Nazionale. — Siamo informati che dietro speciali condizioni d'ora innanzi tutte le filiali della Banca Nazionale per mezzo della propria Direzione generale si incaricheranno della compera e vendita di titoli pubblici e di Azioni della Banca stessa, per conto di chiunque ne faccia domanda.

Uno strascico della stagione di carnevale al Concordi.

— Scorrendo i giornali di Pavia ci caddo sott'occhio il nome del tenore Perubini fra gli artisti che cantavano al teatro sociale di quella città. Noi sapevamo esser egli stato scritturato a Padova per due opere ed aver poi lasciata la nostra città senza aver cantato, cosa che a noi spique assai, e come amici del Perubini uomo e come amici del Perubini artista.

Noi eravamo già intimamente persuasi la sua partenza non essere stata dalla mancanza delle doti che formano un artista; e che non c'ingannassimo lo prova quanto rileviamo succedere adesso a Pavia. Difatti a Pavia il pubblico dopo aver fatti sopprimere tre tenori che cantarono successivamente nella Traviata senza buon successo, diede tutte le sue simpatie al Perubini che fu chiamato dall'impresa a chiudere la stagione. Noi non facciamo che riportare due brani dei due giornali del luogo, che si accordano perfettamente nel dichiarare il Perubini ottimo artista. *Il patriotta* così si esprime:

« Giovedì sera ebbe luogo a richiesta generale l'ultima rappresentazione dell'opera la Traviata. Dobbiamo tributare una lode speciale al tenore signor Perubini che, chiamato nelle ultime sere, si distinse per la bella voce e per il buon metodo di canto. Noi gli pronostichiamo un felicissimo avvenire nell'arte.

E così la Provincia di Pavia: « Ieri a sera ultima della Traviata. Il tenore signor Perubini ha nelle ultime sere incontrate tutte le simpatie del pubblico dotato come è di simpatica figura, e di bella voce che egli sa modulare con arte al sentimento, all'espressione, alla scena. Nel Perubini c'è la stoffa del vero artista che farà brillante carriera. »

E ciò ci dispensa da altre divagazioni.

Museo Civico. — La nob. famiglia dei co. Cittadella Vigodarzere ha inviato in dono al Civico Museo un busto in gesso dello scultore Borro, rappresentante l'effigie del compianto pittore Vincenzo Gazzotto, che l'aveva lasciato in deposito al signor Francesco Bertoli, resosi iniziatore presso i sullodati conti della generosa cessione.

A proposito del portico del Teatro Verdi. — Si parla in città di un contrasto fra municipio e la società del Teatro Verdi per la chiusura del portico del teatro medesimo; se la cosa è vera, ci sembra strano assai che non se ne siano accorti altro che adesso, inquantochè fin da quando si parlò del restauro si seppe

da tutti che faceva parte del progetto anche appunto la chiusura di quel portico. E poi, se non se ne fossero accorti al momento, avrebbero dovuto accorgersene almeno più tardi quando quella chiusura ebbe a farsi.

Certamente per quella chiusura sussiste un guaio, e questo guaio sta in questo che manca il marciapiedi, e che a un marciapiedi dovrassi pure pensare, perchè i cittadini non devono punto rompersi i piedi sopra i ciottoli.

Anzi chiediamo che vi si pensi sul serio: perchè il marciapiedi bisogna pur farlo, visto che il portico è ormai occupato, e deve essere un marciapiedi coi focchi e degno del Teatro, sebbene per le carrozze che vi accenderanno non possa, se largo, che riuscire d'incomodo grave.

E il municipio avrà a gettarvi via qualche altro migliaio di lire, visto che prima non si accorsero della chiusura? Ecco una spesa che non era prevista!

In ogni modo un provvedimento è necessario, se al mal fatto non c'è più rimedio.

Una al di. — Un medico spaccone vantava l'aria del suo paese.

— Figuratevi che i miei concittadini sono tutti centenari.

— Anche i coscritti di leva?

— Tutti, vi ho detto tutti.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 marzo.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3.

Morti. — Gastaldello Barolo Luigi fu Paolo, d'anni 51, casalinga, coniugata. — Vangan dottor Antonio fu Gaetano, d'anni 65, medico, coniugato. — Zara Angela di Marco, di anni 6. — Geremia Angela di Elia, di mesi 8. — Bigoni Rigo Anna fu Domenico, d'anni 76, casalinga, vedova. — Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 7 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 93.50. —

fine prossimo. » 93.70. —

Genove » 78.20. —

Banco Note. » 2.08.1/2

Marche. » 1.23.1/2

Banche Nazionali. » 2216. —

Mobiliare Italiano. » 888. —

Costruzioni Venete » 363. —

Banche Venete. » 188. —

Cotonificio veneziano » 230. —

Tramvia Padovano » 276. —

Diario Storico Italiano

(Agenzia Stefani)

7 MARZO

Antonio Allegri conosciuto sotto il nome di Correggio dal paese ove nacque, morì in questo giorno 7 marzo 1534.

Emulo di Raffaello e come questi dotato di quel sì squisito sentire che è maestro a sè stesso, egli seppe da solo elevarsi a capo di una delle più sublimi scuole del mondo.

Due delle sue glorie che sono in pari tempo meraviglie d'Italia, sono la cupola di S. Giovanni all'Ascensione di Cristo e l'altra parimenti sublime coll'Assunzione della Vergine in Parma.

Molte e stupende sono le opere e gli affreschi di questo illustre pittore sparsi nelle principali gallerie e nei musei d'Italia, e altre pure, con nostro disonore, tratte all'estero, quali la Notte e la Maddalena quadri di preziosi, inimitabili dipinti.

La morte che lo colse a 40 anni spese troppo presto questo grande genio dell'arte!

Un po' di tutto

Uno dei Milo. — Natale Minotti, d'anni 50, uno dell'eroica spedizione di Quarto, è morto l'altra notte nella città di Milano.

Ieri al valoroso ufficiale di Garibaldi, i commilitoni rendevano gli onori funebri.

Bragozzo investito. — Un deplorevole caso è successo ad un bragozzo chiozzotto. Il Malta del Lloyd

a. u. in linea di Fiume, di partenza per Ragusa, mercoledì alle 4 ant. a poche miglia di distanza dal porto investì un bragozzo italiano che bordeggiava. Il legno restò quasi spaccato per metà e dei cinque naufraghi, salvati dalle imbarcazioni del Malta, uno trovò malato nell'ospedale di Venezia. Si dice che il bragozzo non avesse accesi i prescritti fanali, e sull'attendibilità di questa vitale circostanza il signor console, in concorso coll'agente del Lloyd, istruisce il processo.

Lettere che esplodono. — Telegrafano da Posen che nell'ufficio postale di Gnesen è scoppiato un pacco postale.

L'ufficiale che lo segnava fu gravemente ferito.

Fallimenti a Londra. — Il mercato degli zuccheri è penosamente impressionato dal fallimento della Casa Martin Turner e C. a Londra, Glasgow e Batavia con passivo di oltre dieci milioni di franchi.

In seguito a questo fallimento sospese i pagamenti anche la Casa Martin Dyce e C. di Batavia e Singapore.

8 morti e 15 feriti. — Presso Aquila avvenne una rissa fra operai indigeni e forastieri.

Furono fatti alcuni arresti.

La popolazione voleva far giustizia sommaria di essi strappandoli dalle mani della forza.

Ne accadde una lotta furiosa, nella quale la forza dovette far uso delle armi.

Vi furono otto morti e quindici feriti.

Un'aggressione a Ravenna.

— Ci viene riferito, scrive il *Ravennate*, che ieri verso le 4 pom., due sconosciuti armati di pistola aggredirono il sig. M. C. portandogli via il portafoglio contenente L. 30.

Questo fatto sarebbe successo fuori di Porta Serrata a breve distanza della città, ciò che desta molta meraviglia.

Il pranzo dei poveri. — A Napoli l'altro ieri in Piazza del Plebiscito fu dato un pranzo a 400 poveri della città.

Il desinare fu di due portate: maccheroni e carne, latto per quella povera gente e ben servito; e sparecchiato il desco, i commensali ebbero in dono il loro tovagliuolo, la loro posata e un piccolo soccorso in danaro.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 6. — Camera dei Comuni — Il Bill dei pannelisti sulle modificazioni del Land-Act è respinto con 236 voti contro 72.

Berlino, 6. — I secessionisti e i progressisti propongono ai loro partigiani l'unione dei due partiti sotto il nome di *Unione liberale germanica*.

Vienna, 6. — La Camera dei signori approvò quasi a unanimità, la proposta che giustifica l'ordinanza delle misure eccezionali.

Berlino, 6. — Reichstag — Una lettera di Bismark comunica la condanna del deputato Richter a sei mesi di prigione per delitto di lesa maestà.

Costantinopoli, 6. — Il sultano rinnovò i poteri di Photiades governatore di Candia.

Berlino, 6. — La Nord Deutsche dichiara infondata la notizia dei giornali che il ministro dei culti darà la dimissione.

Parigi, 6. — La circolare di Schnerb direttore della sicurezza generale, non invita i prefetti, come si disse a redigere dei rapporti particolareggiati sui partiti politici, specialmente sulle diverse frazioni repubblicane; domanda soltanto informazioni sull'organizzazione dei comitati orleanisti, sui loro mezzi d'azione, sui giornali di cui dispongono.

In Egitto

Suakin, 6. — Hewett e Graham pubblicarono un proclama, invitante tutti gli sceicchi a venire a conferire esortandoli a scacciare Osman Digma.

Dinamite

Parigi, 6. — La polizia trovò presso un individuo domiciliato a Parigi una lettera con un francobollo americano che parla di un attentato da commettersi a Londra il giorno di S. Patrizio. La polizia francese e inglese fanno attive investigazioni.

Londra, 6. — Secondo il corrispondente Parigino dello Standard la dinamite impiegata negli ultimi attentati sarebbe di fabbricazione francese.

Tunisi, Tonchino e Marocco

Tunisi, 6. — Il *Giornale ufficiale* pubblica due decreti del Bey; il primo sul saldo dell'indennità pei danneggiati di Sfax, il secondo accorda l'indennità alle vittime nei fatti occorsi nella regione di Ouedraraghi, il cui ammontare per ogni famiglia italiana o inglese è da 700 a mille franchi.

Hai Phong, 6. — Le truppe francesi hanno cominciato ad avanzarsi. Avvennero parecchie scaramucce.

Tangari, 6. — E' permesso agli stranieri di viaggiare nel Riff non scortati da soldati marocchini.

Scioperi in Francia

Parigi, 6. — Gli scioperanti tessitori ieri presso Roubix usarono violenza per impedire agli operai di lavorare. La gendarmeria, intervenuta, dispersò l'attruppamento. — Stamane calma.

Parigi, 6. — Camera — Girard interpellò sullo sciopero di Anzin. Raynal risponde che il governo non può intervenire nella questione dei salari. L'ordine del giorno puro e semplice fu approvato con voti 345 contro 139.

Apertura del Reichstag

Berlino, 6. — Apertura del Reichstag. Il discorso del trono dice: Il compito più importante della sessione è la legislazione politico-sociale. — I voti dell'imperatore per migliorare la sorte degli operai, e facilitare la pace fra le classi della popolazione sono appieno compresi della nazione.

Il discorso annuncia i progetti, onde assicurare soccorsi agli operai bisognosi i seguito agli infortuni; e la Cassa pegli operai invalidi, ambedue diretta a far cessare le mene tendenti a rovesciare l'ordine divino e sociale, e preparare la soppressione dei provvedimenti eccezionali. Il discorso annuncia la prolungazione del piccolo stato d'assedio, il progetto per controllare con maggiore efficacia l'andamento delle società per azioni, il progetto per le pensioni agli impiegati e ufficiali.

Tocca la questione ecclesiastica. — Quando alla politica estera dice: I rapporti dell'impero colle potenze estere forniscono argomento di altra soddisfazione all'imperatore, specialmente gettando un colpo d'occhio retrospettivo sopra i timori e le previsioni che dopo la fondazione dell'impero mettevano in dubbio il carattere pacifico della sua politica. La conformità dei sentimenti pacifici, da cui sono animate. Potenze vicine ed amiche, stabilisce fra esse e noi una solidarietà, permettendo di considerare assicurato non soltanto alla Germania, secondo le previsioni umane, il mantenimento della pace, ma il consolidamento dell'amicizia tradizionale unente la Germania e i suoi principi nelle Corti imperiali vicine. L'accoglienza che il principe imperiale rappresentante dell'imperatore ricevette in Italia ed in Spagna prova che al prestigio della Germania all'estero, si unisce la fiducia dei principi e dei popoli nella nostra politica.

Con l'aiuto d'Iddio l'im eratore

conta su ciò per conservare questa fiducia, e alla Germania la pace.

IN MACCHINA

Londra, 7. — Comuni — Artington constata che Graham e Hewett furono autorizzati ad avanzare contro Osman, se lo credono necessario non per rivendicare ma per assicurare le posizioni del littorale sul Mar Rosso.

Londra, 7. — Granville annuncia che 1000 uomini provenienti da Deloed sul Kartum furono sconfitti dalla tribù Amuk di Gordon.

Londra, 7. — Il *Times* dice che le autorità sono perfettamente informate sugli autori degli attentati di dinamite. Gli autori riuscirono a partire per Londra, sono americani. Le macchine infernali sono di provenienza americana e arrivarono per la via di Southampton.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

D'AFFITTARSI

per il prossimo 7 Aprile

in fianco la Chiesa di S. Benedetto, Casa grande, composta di 10 locali, con cortile, stalla, rimessa e granaio.

Chi vi applicasse si rivolga al proprietario Candeo Agostino, nel medesimo locale al N. 5083.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Speciàlità**, Ponte dei Baretteri.

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso
CONTRO I DANNI
D'INCENDIO
d'improduttività temporanea delle cose danneggiate, il ricorso dei vicini, ecc., ecc.
Società Anonima per Azioni
Capitale sociale 40 MILIONI di Lire
» versato 8 » » »

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso
SULLA VITA
E CONTRO I CASI FORTUITI CHE POSSONO COLPIRE LE PERSONE
Assicurazioni: in caso di morte, temporanee, di sopravvivenza, miste, a termine fisso con e senza partecipazione all'80 0/0 degli utili.
Società Anonima per Azioni
Capitale Sociale 25,000,000 di Lire
» versato 12,500,000 » 3228
Sede Sociale FIRENZE — Via Cavour, 8
Per schiarimenti e tariffe rivolgersi all'Agente Generale per PADOVA e PROVINCIA sig. **Silvio Veronese** — Piazza del Teatro Garibaldi.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, prof. L. Guerri, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta disjunti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3ª edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio via Vescovado, 1824; Bernardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto.

3133

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**.

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acide, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano appassionatezza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).
In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 342 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lavando facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ch'è né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa Lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il **SAPONE HYATT**, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra Lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Saponi Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo. Ci vuol poco, per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica Lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra Lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50

Bucato (Niente)

Differenza in favore dei colletti Hyatt

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

N. 1 — La dozzina

S 2 —

SAPONE HYATT

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 MARZO alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3211

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivaiva gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con imche pressovi Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992